

# COMUNE DI SARMATO

## PROVINCIA DI PIACENZA

Codice Ente 33042

**COPIA**

**DELIBERAZIONE N. 50**  
**in data: 22-10-2019**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL

## CONSIGLIO COMUNALE

#### OGGETTO:

**RECEPIMENTO DELLA D.A.L. DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, N. 186/2018 IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE.**

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventidue** del mese di **ottobre** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze consiliari, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

---

|                                |                 |
|--------------------------------|-----------------|
| <b>1. Ferrari Claudia</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>2. Riva Giuseppe</b>        | <b>Presente</b> |
| <b>3. Labo' Jacopo</b>         | <b>Presente</b> |
| <b>4. Tassi Pinuccia</b>       | <b>Presente</b> |
| <b>5. Torretta Andrea</b>      | <b>Presente</b> |
| <b>6. Buttafava Enzo</b>       | <b>Presente</b> |
| <b>7. Barattieri Paolo</b>     | <b>Presente</b> |
| <b>8. Cavalli Benedetta</b>    | <b>Presente</b> |
| <b>9. Braghieri Giuseppina</b> | <b>Presente</b> |
| <b>10. Vasanti Alessandro</b>  | <b>Presente</b> |
| <b>11. Sasso Piero</b>         | <b>Presente</b> |

Totale presenti      **11**  
Totale assenti        **0**

---

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Cassi Dott.ssa Laura** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Ferrari Claudia**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

N. 50 in data 22-10-2019

RECEPIMENTO DELLA D.A.L. DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, N. 186/2018 IN MATERIA DI DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE.

Il Sindaco illustra che la legge regionale ha lasciato ai Comuni margini di discrezionalità sugli oneri, lasciando la parola al Vide-Sindaco Riva Giuseppe che relaziona quanto segue:

“Il recepimento della delibera regionale in materia del nuovo calcolo del contributo di costruzione per gli interventi edilizi di natura privata è stato un percorso significativo e per questo vorrei fare introdurre questo mio intervento ringraziando l’ufficio tecnico ed i consulenti per la disponibilità ad affrontare questo importante passaggio che ha come obiettivo quello di dare un segnale forte per la ripresa e l’incentivo al recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio nel nostro territorio comunale.

La scadenza prefissata dalla Regione Emilia Romagna per il recepimento della nuova disciplina del contributo di costruzione è stata quella del 30 Settembre 2019. Tuttavia non trattandosi di un termine perentorio, questa nuova amministrazione comunale ha voluto nel dettaglio approfondire questa tematica molto tecnica e complessa al fine di offrire, un riscontro oggettivo sulla realtà del paese.

Partiamo da alcune premesse:

- La Regione Emilia Romagna ha fissato dei valori economici sulla quale calcolare il contributo che ogni privato deve pagare al comune in caso di nuova costruzione /o ristrutturazione, quando previsto; ai comuni sono riconosciute una serie di facoltà in base alle esigenze del proprio territorio.

E’ proprio da queste esigenze, secondo una lettura oggettiva, che abbiamo impostato questa nuova disciplina, secondo i seguenti principi ed obiettivi:

▪ **Revisione dell’ambito del territorio urbanizzato**

Ai soli fini del calcolo del contributo di costruzione abbiamo esteso la perimetrazione del territorio urbanizzato anche agli ambiti residenziali esterni quali Ponte Tidone Nosone ed agglomerati vari. Alla delibera vi è infatti allegata una nuova tavola grafica che ricomprende appunto la nuova perimetrazione del territorio. Questo consente anche alle località sopra citate di usufruire di agevolazioni .

▪ **Per quanto concerne la parte residenziale**

1) Incentivo al recupero per gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, addensamento o sostituzione urbana, e per interventi di recupero o riuso di immobili dismessi o in via di dismissione, attraverso l’abbattimento totale del contributo di costruzione quindi a costo zero, nei seguenti ambiti:

- centro storico esteso a tutto il comparto di via Po;
- Zone B0 consolidate, quindi in località Agazzino, Ponte Tidone e Nosone oltre che agglomerati residenziali consolidati esterni;
- Complessi interni al paese che saranno successivamente descritti dai consulenti esterni.

2) Incentivo al recupero per gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, addensamento o sostituzione urbana, e per interventi di recupero o riuso di immobili dismessi o in via di dismissione, attraverso la riduzione del 35% del contributo di costruzione per tutte le altre zone.

3) Per quanto concerne le nuove costruzioni il raffronto tra vecchia disciplina e nuova in materia di calcolo del contributo di costruzione segna un + 5% . Tuttavia occorre precisare che le nuove costruzioni inserite nell’ambito di lottizzazioni ancora in fase di completamento le cui convenzioni risultano già sottoscritte e non ancora scadute (di solito decennali) rientrano nel vecchio regime di calcolo, per cui sono scongiurati aumenti.

▪ **Per quanto concerne la parte industriale, produttivo ed artigianale**

- 1) Con i nuovi parametri abbiamo previsto un abbattimento del contributo di costruzione tra il 65% e 75 %; questo al fine di completare le lottizzazioni già esistenti nel territorio sarmatese, già cedute e non più convenzionate, e agevolare le attività esistenti che intendano ampliarsi. Al riguardo, abbiamo previsto per le attività esistenti anche una riduzione degli oneri U1 e U2 per la costruzione di tettoie.

Quanto stasera approvato non è una previsione definitiva. Infatti le modalità e le agevolazioni possono essere modificate anche successivamente. Tuttavia rappresenta una ottima base di partenza per verificare l'andamento delle attività edilizie nel paese, soprattutto in considerazione nel netto calo del contributo di costruzione incassato l'anno scorso. Infatti nel 2018 il Comune di Sarmato ha incassato solamente € 6.448,02 di contributo di costruzione, rispetto ad € 34.141,42 del 2017, € 41.484,77 del 2016 e € 78.276,46 del 2015.

Al fine di agevolare la ripresa edilizia, annunciamo che a breve, nell'ambito di un percorso partecipato con la popolazione, pubblicheremo un avviso pubblico rivolto a tutta la cittadinanza, al fine di segnalarci eventuali proposte e/o richieste per interventi, per predisporre una variante al regolamento edilizio vigente che, conformemente a quanto consente la normativa, preveda ad esempio la costruzione di rimesse in confine, ecc.

Concludo passando la parola all'arch. Massari per l'illustrazione nel dettaglio dei punti salienti la nuova disciplina di calcolo del contributo di costruzione prevista nel comune di Sarmato”.

Prende la parola l'Architetto Ivano Savi per ulteriori dettagli.

Il Consigliere Vasanti Alessandro chiede quale contributo si paghi in caso di cambio di destinazione d'uso. Commenta alcuni punto della proposta di delibera affermando che si poteva fare di più; dà quindi lettura del proprio intervento:

“Con delibera di Giunta Regionale n. 624 del 29.04.2019 è stato approvato l'”Atto di coordinamento tecnico in merito allo schema di delibera comunale di recepimento della delibera dell'Assemblea legislativa n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione”.

La delibera regionale è stata pubblicata sul BURERT n. 142 del 3 maggio 2019 e da tale data è entrata in vigore. Si ricorda che i Comuni sono tenuti al recepimento della DAL 186/2018 entro il 30 settembre 2019, trascorso tale termine la nuova disciplina opera direttamente.

La Regione fornisce ai Comuni lo schema di delibera e gli allegati e perciò formalmente corretta dalla Regione arrivano indirizzi tendenti a limitare il consumo del terreno con nuove edificazioni ed è apprezzabile ogni tentativo di promozione della ripresa del comparto immobiliare ma a mio parere si costruiscono case se c'è chi le può comprare e perciò torniamo a parlare di sicurezza del lavoro e stabilità della famiglia; ma questo è un altro argomento. La realtà locale di Sarmato che negli ultimi anni ha subito le conseguenze della crisi immobiliare estesa a tutta la nazione con il risultato che aree edificabili e già urbanizzate, pronte alla costruzione, rimanessero invendute.

Ritengo giusto diminuire gli oneri per chi vuole ristrutturare il patrimonio immobiliare esistente. Si poteva agevolare maggiormente chi attua misure edilizie in campo di sicurezza sismica, eliminazione barriere architettoniche e miglioramento dell'efficienza energetica che rappresentano quasi la totalità degli interventi di ristrutturazione a Sarmato.

Apprezzabile sarebbe stato convocare una commissione aperta, invitando oltre la cittadinanza tutta anche i proprietari di quelle aree abbandonate da molti decenni che si trovano nel centro del paese e che spesso sono oggetto di ordinanze che impongono il taglio dell'erba e la pulizia

di queste aree private mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica.

Lo stesso invito poteva essere rivolto agli operatori immobiliari, ai tecnici, imprese costruttrici ed artigiani dell'indotto del settore".

Interviene il Consigliere Braghieri Giuseppina che è favorevole per la riduzione del costo di costruzione; non è favorevole all'abbattimento totale di alcuni interventi.

Il Sindaco: "Per l'abbattimento a zero di alcuni interventi l'idea è quella di poter avere un centro che venga recuperato sui "rom" e "sinti" non sono state fatte modifiche".

Il Vice-Sindaco Riva Giuseppe precisa che il Consigliere Vasanti non ha compreso alcuni punti che specificano gli abbattimenti ridotti al 30%, come in altri casi; la cauzione per il privato è una buona soluzione.

L'Architetto Ivano Savi interviene per fornire ulteriori dettagli tecnici.

Il Consigliere Vasanti Alessandro ribadisce che sarebbe stato opportuno un incontro per condividere le proposte con gli operatori del settore.

Il Sindaco risponde che i suggerimenti sono ben accetti, ma c'era la necessità di decidere celermente.

A questo punto, nessun altro intervenendo,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

PREMESSO che con deliberazione di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 20 dicembre 2018, n. 186 «*Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15, in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*» (in seguito denominata "DAL n. 186/2018"), è stata approvata la riforma della disciplina sul contributo di costruzione in coerenza e coordinamento con la nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*") e con la legge edilizia regionale (L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "*Semplificazione della disciplina edilizia*");

RILEVATO che, a norma del punto 6.3.1. della DAL n. 186/2018, i Comuni sono tenuti al recepimento della nuova disciplina sul contributo di costruzione entro novanta giorni dalla sua pubblicazione sul BURERT, trascorsi i quali la medesima disciplina opera direttamente;

DATO ATTO che la nuova disciplina fornisce numerosi spazi di flessibilità ai Comuni nell'applicazione del contributo di costruzione, così da meglio adattare le singole voci alle specificità del territorio locale, e che in particolare, la DAL n. 186/2018 prevede che i Comuni possano pronunciarsi motivatamente in ordine alla:

1. eventuale scelta di collocazione alla classe immediatamente inferiore o superiore (per i Comuni diversi dai capoluoghi) ovvero alla scelta della I classe (per Comuni confinanti con i capoluoghi);

2. eventuale possibilità di variazione dei valori unitari di U1 e U2, fino ad un massimo del 15%, sia in riduzione che in aumento, e definizione delle conseguenti tabelle parametriche;
3. eventuale percentuale di riduzione dell'Area dell'insediamento all'aperto (AI), fino ad un massimo del 50%, per determinate attività sportive svolte all'aperto, qualora l'area destinata alle attività sportive sia prevalente rispetto a quella riservata al pubblico;
4. riduzioni del contributo di costruzione ulteriori rispetto alla riduzione del 35% già prevista dall'art. 8, comma 1, lettera b, della L.R. n. 24/2017, fino alla eventuale completa esenzione dallo stesso, per gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, addensamento o sostituzione urbana, e per interventi di recupero o riuso di immobili dismessi o in via di dismissione, all'interno del territorio urbanizzato;
5. riduzioni di U1 e U2 per le casistiche elencate al punto 1.4 dell'Allegato A della DAL n. 186/2018;
6. eventuale variazione della quota percentuale da destinare agli Enti esponenziali delle confessioni religiose;
7. eventuale variazione massima del 15% dei valori delle tariffe base Td e Ts ai fini del calcolo dei contributi D ed S;
8. eventuale aggiunta di ulteriori coefficienti per meglio articolare i tipi di attività produttiva presenti sul territorio in relazione ai contributi D ed S;
9. eventuale variazione, fino ad un massimo del 15%, dei valori delle tariffe Td e Ts per talune Frazioni del territorio comunale;
10. eventuale corresponsione del contributo straordinario per gli interventi, all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diretti alla realizzazione di strutture di vendita di rilievo sovracomunale;
11. eventuali percentuali di riduzione per le quattro fasce dei valori "A", sino ad un massimo del 35%, da applicare nel calcolo della QCC, qualora nel Comune il valore "A" medio su tutte le zone comunali per la destinazione residenziale, superi di almeno il 50% il costo di costruzione di cui alla DCR n. 1108/1999;
12. costo medio della camera in strutture alberghiere sulla base di analisi di mercato se il dato non è disponibile in banche dati pubblicate da organismi accreditati (Italian Hotel Monitor, Osservatori locali, ecc....);
13. quota del costo di costruzione per le attività turistico ricettive, commerciali, direzionali, in misura non superiore al 10%;
14. modalità di versamento della quota del contributo di costruzione relativa agli U1 e U2, con particolare riferimento alla quota massima che può essere corrisposta in corso d'opera;
15. modalità di rendicontazione delle spese sostenute per le opere di urbanizzazione realizzate a scomputo;

CONSIDERATO che secondo il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui all'art. 48 della LR n. 24/2017, i Comuni con l'atto di recepimento della DAL n. 186/2018 non devono riprodurre l'intero testo del medesimo provvedimento ma assumere solo le determinazioni in merito ai punti appena elencati, affidati alla loro autonomia;

*RICHIAMATA la delibera di Giunta Regionale n. 624, del 29.04.2019, recante "Atto di coordinamento tecnico in merito allo Schema di delibera del Consiglio Comunale di recepimento della DAL n. 186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione";*

RITENUTO pertanto, di procedere al recepimento della DAL n. 186/2018 ed alla assunzione delle determinazioni comunali in merito ai punti sopra riportati, indicando sinteticamente le ragioni delle scelte effettuate secondo quanto di seguito specificato:

- 1) in merito al punto 1.2.3. della DAL n. 186/2018 (relativo all'eventuale scelta comunale di collocazione alla classe immediatamente inferiore o superiore, per i Comuni diversi dai capoluoghi ovvero alla scelta della classe I, per Comuni confinanti con i capoluoghi), si ritiene di: confermare la Classe IV, attribuita dalla DAL n. 186/2018;
- 2) in merito al punto 1.2.11. (relativo alla possibilità di variare i valori unitari di U1 e U2 fino ad un massimo del 15%, sia in riduzione che in aumento rispetto a quanto stabilito nella DAL n. 186/2018), si ritiene di ridurre del 15% i valori unitari di U1 e U2;
- 3) in merito al punto 1.3.1. (relativo alla possibilità di ridurre il parametro "Area dell'insediamento all'aperto" (AI) fino ad un massimo del 50% per determinate attività sportive svolte all'aperto, qualora l'area destinata alle attività sportive sia prevalente rispetto a quella riservata al pubblico), si ritiene di confermare i valori stabiliti dalla DAL n. 186/2018;
- 4) in merito ai punti 1.4.1., 3.10. e 5.3.12. (relativi alla possibilità, all'interno del territorio urbanizzato, di ulteriori riduzioni del contributo di costruzione relativo ad U1 ed U2, contributi D ed S e QCC, oltre al 35% fissato per legge, fino alla completa esenzione dallo stesso), si ritiene di applicare la ulteriore riduzione al 100% del contributo di costruzione per tutte le sue componenti (U1, U2, QCC, D ed S) per gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, addensamento o sostituzione urbana, e per interventi di recupero o riuso di immobili dismessi o in via di dismissione, da eseguirsi negli ambiti individuati nella **tavola Allegato 1**, ed in particolare:
  - Porzione territoriale A
  - Schede Normative dei PCC tavola RUE N.02 e precisamente dalla scheda 01 alla scheda 08
  - Zone B0 - Residenziali consolidate
- 5) in merito al punto 1.4.3. (relativo alla possibilità di ridurre gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2), fino ad un massimo del 50%, per gli interventi relativi a residenze per anziani e a strutture socioassistenziali, sanitarie ed educative), si ritiene di apportare una riduzione della U2 pari al 50%;
- 6) in merito al punto 1.4.4. (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 20%, in caso di interventi di edilizia residenziale sociale, di cui al D.I. 22.04.2008, comprensivi di quelli di edilizia residenziale convenzionata ai sensi degli artt. 32 e 33, comma 3, della L.R. n. 15/2013 a condizione che gli alloggi non superino i 95 mq di SU) si ritiene di apportare una riduzione di U1 e U2 pari al 20%;
- 7) in merito al punto 1.4.5. (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 20%, per le microaree familiari di cui all'art. 3, comma 1, lettera b, della Legge Regionale 16 luglio 2015, n. 11 "Norme per l'inclusione sociale di Rom e Sinti"), si ritiene di confermare i valori stabiliti dalla DAL 186/2018;
- 8) in merito al punto 1.4.6. (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 20%, per le attività industriali ed artigianali collocate in aree ecologicamente

attrezzate), si ritiene di stabilire le seguenti riduzioni dei valori unitari U1 e U2: 20%, per le ragioni di seguito indicate: in quanto le aree ecologicamente attrezzate sono dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente e sono caratterizzate da forme di gestione unitaria delle infrastrutture e dei servizi e mirano alla “*chiusura dei cicli*” di materia, acqua ed energia, alla messa in comune dei principali servizi ambientali (acqua, energia, rifiuti) ed ad un’ottimizzazione dell’organizzazione delle attività che generano impatti sull’ambiente;

- 9) in merito al punto 1.4.7. (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 30%, in caso di tettoie destinate a depositi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti connesse ad attività produttive), si ritiene di stabilire le seguenti riduzioni dei valori unitari U1 e U2: 30%, per le ragioni di seguito indicate: si tratta di opere di impatto territoriale ed antropico inferiore alle vere e proprie superfici utili;
- 10) in merito al punto 1.4.8. (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 30%, per l’attuazione delle ulteriori misure di qualità edilizia definite dal PUG, ovvero per la realizzazione dei requisiti integrativi e complementari definiti nella seconda parte del Regolamento Edilizio, ovvero nel caso di interventi edilizi che soddisfino elevati standard di qualità architettonica, di efficienza energetica, di sicurezza sismica, di sostenibilità dell’edificio, ecc., secondo quanto previsto dai vigenti provvedimenti comunali), si ritiene di stabilire le seguenti riduzioni di U1 e/o U2, definendo i rispettivi criteri e soglie per modulare l’applicazione di tali riduzioni:

| <b>Standard di qualità, criteri e soglie per l’applicazione</b> | <b>% riduzione U1</b> | <b>% riduzione U2</b> |
|---|-----------------------|-----------------------|
| Eliminazione barriere architettoniche: piena accessibilità      | 15                    | 15                    |
| Nuovi fabbricati in classe energetica $\geq$ A3                 | 15                    | 15                    |
| Recupero fabbricati esistenti in classe energetica $\geq$ A1    | 15                    | 15                    |

- 11) in merito al punto 1.6.3. (relativo alla possibilità di aumentare o ridurre la percentuale del 7% destinata ai rimborsi a favore degli Enti esponenziali delle confessioni religiose per gli interventi di riuso e rigenerazione urbana degli edifici di culto e delle relative pertinenze), si ritiene di confermare la quota del 7% fissata dalla DAL n. 186/2018;
- 12) in merito al punto 3.7. (relativo alla possibilità di variazione di valori unitari di Td e Ts fino ad un massimo del 15%, sia in riduzione che in aumento rispetto a quanto stabilito nella DAL n. 186/2018), si ritiene di apportare variazioni del - 15% rispetto alla DAL n. 186/2018 ;
- 13) in relazione alla possibilità di introdurre ulteriori coefficienti per meglio articolare i tipi di attività produttiva presenti sul territorio in relazione ai contributi D ed S, si ritiene di non introdurre ulteriori coefficienti;
- 14) in merito al punto 4.2. (relativo alla possibilità di prevedere la corresponsione del contributo straordinario (CS) per gli interventi all’interno del perimetro del territorio urbanizzato se finalizzati alla realizzazione di strutture di vendita di rilievo sovracomunale), si ritiene di prevedere la corresponsione del CS all’interno del T.U. per la realizzazione di strutture di vendita di rilievo sovracomunale;



15) in merito al punto 5.1.5. relativo all'indicazione del costo medio della camera in strutture alberghiere:

- si definisce il seguente costo medio della camera: € 70,00 calcolato mediante indagine diretta analizzando le proposte di soggiorno presenti su siti specifici per il settore ricettivo;

16) In merito al punto 5.5.2. (relativo alla possibilità di stabilire la quota del costo di costruzione per le attività commerciali, turistico ricettive, direzionali o fornitrici di servizi, di carattere non artigianale, in misura non superiore al 10%), si ritiene di fissare le seguenti percentuali:

| Attività  | Esistente % | Nuovo% |
|---|-------------|--------|
| Turistico-ricettiva   | 3,00        | 6,00   |
| Direzionale e fornitrice di servizi, di carattere non artigianale | 3,00        | 6,00   |
| Commercio al dettaglio  | 3,00        | 6,00   |
| Commercio all'ingrosso e servizi integrati all'impresa            | 1,00        | 2,00   |

17) in merito al punto 6.1.6. (relativo alla modalità di rendicontazione delle spese sostenute delle opere di urbanizzazione realizzate a scumpo), si ritiene di confermare che la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scumpo, è attuata mediante la presentazione di copia dei documenti contabili predisposti dal direttore dei lavori ed in particolare del conto finale dei lavori accompagnato dalle fatture quietanzate;

18) In merito ai punti 6.2.1. e 6.2.2. (relativi alle modalità di versamento della quota del contributo di costruzione), si ritiene:

- di prevedere la possibilità di rateizzare una quota pari al 50% del contributo di costruzione;
- di stabilire le seguenti garanzie reali o personali da prestare in caso di pagamento dilazionato del contributo di costruzione: garanzia del pagamento delle rate dell'intero contributo di costruzione alle scadenze stabilite, mediante costituzione di una cauzione pari al 100% del contributo determinato e non pagato all'atto del ritiro del permesso di costruire o della presentazione della segnalazione certificata di inizio attività, corrispondente al complessivo importo delle rate, aumentato del 20% per le eventuali spese di attivazione della procedura di riscossione: prima, e seconda, mediante polizza assicurativa o fideiussione bancaria, da allegare, quale parte sostanziale ed integrante, al titolo edilizio;
- di stabilire altresì che il debito residuo, pari al 50%, può essere frazionato nelle seguenti rate senza interessi:

| Rata | Quota riferita agli oneri U1 e U2 | Quota riferita al costo di costruzione | Quota riferita ai contributi D+S | Quota riferita al contributo straordinario | Scadenza  |
|------|-----------------------------------|--|----------------------------------|--|---|
| 1    | 30                                | 30                                     | 30                               | 30   | Entro 18 mesi dalla data di inizio dei lavori   |
| 2    | 20                                | 20                                     | 20                               | 20   | Alla data di fine dei lavori o di 3 anni dal rilascio del PdC o termine di efficacia della SCIA |

per le ragioni di seguito indicate: coerenza con le indicazioni regionali;

- la predetta rateizzazione verrà concessa subordinatamente alla presentazione, contestualmente alla richiesta di Permesso di Costruire, di uno specifico Atto unilaterale d'obbligo;

DATO ATTO che, nell'osservanza di quanto previsto dall'atto di coordinamento regionale:

- le determinazioni appena specificate sono sintetizzate nell'Allegato 2 parte integrante del presente provvedimento, recante "*Quadro sinottico delle determinazioni comunali in merito alla disciplina del contributo di costruzione*", per consentirne una più agevole e univoca lettura;
- si è provveduto a predisporre il "*Testo coordinato della DAL n. 186/2018, in materia di disciplina del contributo di costruzione, con le determinazioni comunali assunte in sede di recepimento*", costituente l'Allegato 3 parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO, nell'ambito di recepimento della DAL 186/2018, di allegare contestualmente la "*Tabella parametriche U1, U2 e importi unitari per la monetizzazione delle aree per Dotazioni Territoriali*", Allegato 4 alla presente delibera della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO altresì che il presente atto comporta il venir meno dell'efficacia dell'Allegato al Regolamento Urbanistico Edilizio vigente, "*Disciplina del contributo di costruzione*" e di ogni altra disposizione in materia di disciplina del contributo di costruzione, prevista in piani, regolamenti e altri atti comunali;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti normativi:

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*";
- Legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "*Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326*";
- Legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 "*Semplificazione della disciplina edilizia*";
- Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*";

DATO ATTO che il presente provvedimento ha effetti diretti sul Bilancio dell'Ente non quantificabili in quanto dipendenti dalla consistenza dei titoli edilizi onerosi che saranno presentati e rilasciati a far data dalla entrata in vigore delle nuove disposizioni;

DATO ATTO che sulla presente proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49.1 del D.Lgs.vo n. 267/00 e s.m., da ultimo modificato dall'art. 3.1 lett. b) della L. 213/2012:

- del Responsabile del Settore Servizio Urbanistica, per quanto attiene la regolarità tecnica;
- del Responsabile del Settore Finanziario, per quanto attiene la regolarità contabile;

ESPERITA votazione palese con il seguente esito:

Presenti n. 11, Astenuti n. 3 (Consiglieri Braghieri Giuseppina, Vasanti Alessandro e Sasso Piero), Votanti n. 8, Voti favorevoli n. 8, Voti contrari n. 0

## DELIBERA

- 1) di recepire, per tutto quanto esposto in premessa narrativa, la Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 20 dicembre 2018, n. 186, deliberando per le motivazioni indicate in premessa sui possibili profili di modifica della disciplina del contributo di costruzione previsti nel medesimo provvedimento regionale, secondo quanto illustrato negli allegati 1 e 2 alla presente delibera del quale costituiscono parte integrante e sostanziale:
  - Allegato 1: *“Tavola sinottica aree oggetto di riduzione al 100% del contributo di costruzione”*
  - Allegato 2: *“Quadro sinottico delle determinazioni comunali in merito alla disciplina del contributo di costruzione”*;
  - Allegato 3: *“Testo coordinato della DAL n. 186/2018, in materia di disciplina del contributo di costruzione, con le determinazioni comunali assunte in sede di recepimento”*;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento comporta il venir meno dell'efficacia dell'Allegato al Regolamento Urbanistico vigente, *“Disciplina del contributo di costruzione”* e di ogni altra disposizione in materia di disciplina del contributo di costruzione, prevista in piani, regolamenti e altri atti comunali;
- 3) di approvare, al fine di semplificare e rendere univoca l'individuazione della disciplina comunale vigente in materia di contributo di costruzione, l'Allegato 4 alla presente delibera del quale costituisce parte integrante e sostanziale:
  - Allegato 4: *“Tabella parametriche U1, U2 e importi unitari per la monetizzazione delle aree per Dotazioni Territoriali”*;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento ha effetti diretti sul Bilancio dell'Ente non quantificabili in quanto dipendenti dalla consistenza dei titoli edilizi onerosi che saranno presentati e rilasciati a far data dalla entrata in vigore delle nuove disposizioni;
- 5) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito istituzionale del Comune, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- 6) di trasmettere copia integrale della presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà all'immediata pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione;
- 7) di dare atto che la presente delibera entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del citato avviso, a condizione che alla medesima data si sia provveduto alla pubblicazione integrale della medesima deliberazione sul sito istituzionale del Comune di cui al precedente punto 5.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti n. 11, Astenuti n. 3 (Consiglieri Braghieri Giuseppina, Vasanti Alessandro e Sasso Piero), Votanti n. 8, Voti favorevoli n. 8, Voti contrari n. 0

**D E L I B E R A**

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

N. 50 in data 22-10-2019

RECEPIMENTO DELLA D.A.L. DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA, N. 186/2018 IN  
MATERIA DI DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE.

---

**P A R E R I P R E V E N T I V I**

---

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità  
TECNICA, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**Il Responsabile del Settore Tecnico  
F.to D'Antonio Andrea**

---

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità  
CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**Il Responsabile del Settore Finanziario  
F.to Agueriti Orietta**

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to Ferrari Claudia

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Cassi Dott.ssa Laura

---

Publicata nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, per 15 giorni consecutivi dal 06-11-2019 al 21-11-2019 come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Addi, 06-11-2019

Segretario Comunale  
F.to Cassi Dott.ssa Laura

---

Copia conforma all'originale, ad uso amministrativo.

Addi .....

IL SEGRETARIO COMUNALE

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta **esecutiva**:

- immediatamente eseguibile ex art.134, comma 4°, T.U.E.L. n.267/2000
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, T.U.E.L. n.267/2000

Addi,

Segretario Comunale  
Cassi Dott.ssa Laura

---